



LABORATORIO CHIMICO CAMERA COMMERCIO TORINO
Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino

**Piano per la trasparenza e l'integrità
Triennio 2023-2025 rev .1 del 09/04/24**



Indice

1. PREMESSA	3
2. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
3. OBIETTIVI DEL PIANO	5
4. RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA	5
5. ATTIVITÀ, FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE	6
5.1 Attività e funzioni.....	6
5.2 Assetto organizzativo	7
6. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PIANO – MONITORAGGIO.....	7
7. IL SITO INTERNET: LA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	9
8. ACCESSO CIVICO	13
9. PANTOUFLAGE	13



1. PREMessa

Il presente documento è finalizzato ad assolvere agli obblighi normativi vigenti in tema di trasparenza, il cui cardine è rappresentato dal D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

In seguito all'intervento del legislatore, che ha modificato il Decreto 33/2013 introducendo l'art. 2-bis, la sfera di applicazione degli obblighi di trasparenza previsti per la pubblica amministrazione sono stati estesi, in quanto compatibili, alle società e agli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

Sebbene la peculiare forma giuridica delle Aziende Speciali ne renda sempre incerto l'inquadramento e il perimetro normativo di applicabilità, il Laboratorio Chimico, da sempre attento alle richieste dei propri stakeholder, ha voluto fare proprie le finalità del legislatore in tema di trasparenza, affinché la diffusione delle informazioni possa migliorare la qualità dei servizi resi all'utenza e aumentare il livello di conoscenza dell'attività aziendale anche in termini di imparzialità operativa.

Si tratta di principi da sempre perseguiti dal Laboratorio Chimico e che, in quanto tali, trovano piena corrispondenza tanto nel sistema di pianificazione interna quanto nel Modello di organizzazione e gestione approvato nel mese di aprile 2024, e che ora si intendono confermare nel Piano triennale per la trasparenza e integrità, documento con cui si perfeziona lo stesso MOG.

Per "trasparenza" si intende l'accessibilità, da parte dell'utenza interna ed esterna, ad ogni aspetto rilevante per valutare l'operato dell'azienda. Questa comprende tutti i dati necessari per una corretta osservazione e valutazione delle modalità organizzative e gestionali, dei suoi risultati, dell'uso delle risorse, dei diritti di cittadini e dei soggetti giuridici legittimamente interessati e si traduce pertanto nello strumento principe di deterrenza contro la corruzione e l'illegalità.

Con il termine "integrità" si vuole invece definire la salvaguardia dell'efficienza, dell'imparzialità, dell'indipendenza, della riservatezza delle attività istituzionali svolte dall'azienda. Il tutto a beneficio della correttezza dei rapporti che intercorrono tra Torino Incontra e la pubblica amministrazione, del disinteresse personale dei dipendenti e dell'adeguatezza del loro impegno professionale, delle relazioni con soggetti privati esterni e delle verifiche sull'attività amministrativa e contabile.



2. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La trasparenza, come si è detto in premessa, rappresenta uno strumento fondamentale in materia di prevenzione della corruzione così come di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Il principio della trasparenza è stato introdotto in Italia con la Legge 15/2005: con essa è stato stabilito l'obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni di rendere visibile e controllabile all'esterno il proprio operato. Con la successiva Legge 190 del 2012, nata per contrastare il fenomeno della corruzione, la trasparenza viene definita come "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m della Costituzione". È attraverso poi il D.Lgs. n.33/2013 che la trasparenza è stata qualificata come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Nel 2016, con l'approvazione del cosiddetto Freedom of Information Act (FOIA, D.Lgs. n. 97/2016), il "decreto trasparenza" subisce una profonda modifica. Il baricentro della normativa si sposta infatti a favore del "cittadino" e del suo diritto di accesso che viene assicurato, seppur nel rispetto "dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti", attraverso:

- l'istituto *dell'accesso civico*, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
- la *pubblicazione* di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

È solo con il D.L. 90/2014 che gli obblighi di trasparenza circoscritti unicamente alle amministrazioni pubbliche vengono estesi anche ai "privati". L'applicabilità viene infatti rivolta alle società e agli altri enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni, ossia a coloro "che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi" (art. 24 bis).

In questo proliferare di norme e nell'ambito della propria funzione di indirizzo, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), ha cercato negli anni di far chiarezza su alcuni aspetti applicativi e, dapprima attraverso la determinazione n. 8 del 2015 ("Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"), e successivamente con le delibere n. 1134 del 2017 e n. 1074 del 2018 ha precisato che la normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza era da estendere a tutti quei soggetti che, indipendentemente dalla natura giuridica, sono



controllati dalle amministrazioni pubbliche, si avvalgono di risorse pubbliche, svolgono funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse.

Si provvede dunque a redigere il presente documento relativo alle misure di trasparenza e ad approvarlo come un allegato del documento di prevenzione alla corruzione ad integrazione dei Modelli 231; in questa sezione vengono formalizzate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi di informazione da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità, indicando i nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione sia dei dati, delle informazioni e dei documenti la cui pubblicazione è espressamente prevista dalla legge, sia di quelli ulteriori individuati dalla medesima società in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali e, da ultimo, prevedendo un sistema di monitoraggio sull'attuazione.

In conseguenza di ciò anche il Laboratorio Chimico, che sin da subito si era adeguato all'originaria formulazione del Dlgs 33/2013 attraverso l'inserimento all'interno del proprio sito internet della sezione "Amministrazione trasparente", ha provveduto ad avviare un importante lavoro di revisione e adeguamento del portale con la razionalizzazione delle aree del sito, l'integrazione dei contenuti finalizzati all'inserimento delle informazioni previste dalla normativa e assicurare, per quanto possibile, una sempre maggiore qualità delle informazioni pubblicate.

3. OBIETTIVI DEL PIANO

Con la definizione del presente documento, il Laboratorio Chimico intende:

- a) assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie e informazioni sull'Azienda ed i "soggetti esterni";
- b) consentire forme diffuse di controllo del proprio operato a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica;
- c) garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il miglioramento nell'uso delle stesse e nell'erogazione dei servizi agli utenti;
- d) aumentare il flusso informativo interno dell'azienda, il confronto e la consultazione dei soggetti interessati, garantendo il monitoraggio del programma di trasparenza e integrità;
- e) migliorare la qualità complessiva del sito internet aziendale, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e usabilità.

4. RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

La responsabilità dell'attuazione del presente Piano è a capo del Responsabile per la Trasparenza e Integrità, nominato dal Consiglio di Amministrazione del Laboratorio Chimico con delibera n.6d del 26 marzo 2019, ancora in essere, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190 del 06/11/2012 e s.m.i..



5. ATTIVITÀ, FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE

Il Laboratorio Chimico è un'Azienda Speciale della Camera di commercio di Torino. È stata costituita nel 1980 con l'obiettivo di rilasciare ad organismi nazionali ed internazionali certificati ufficialmente riconosciuti su merci e prodotti.

5.1 Attività e funzioni

L'Azienda Speciale, che svolge attività di interesse pubblico finalizzata allo sviluppo del sistema economico, ha i seguenti compiti:

- Rilasciare ad organismi nazionali ed internazionali Rapporti di Prova i ufficialmente riconosciuti su merci e prodotti;
- Fornire a produttori, commercianti e consumatori un servizio qualificato di analisi e consulenze su merci e prodotti;
- Compiere attività di studio sulla qualità dei prodotti immessi sul mercato, con eventuale diffusione dei risultati;
- Svolgere funzioni di ricerca, di carattere applicativo nell'ambito della chimica, della microbiologia, della biologia molecolare e della tecnica, soprattutto per quanto concerne i nuovi processi produttivi e nuovi prodotti;
- Svolgere un'azione di consulenza/servizio, nei campi dell'igiene e delle tecnologie alimentari o in altri campi attinenti l'attività del Laboratorio, nei confronti di Enti pubblici e/o privati, aziende, consorzi, associazioni, singoli operatori economici, ecc.;
- Tenere corsi di formazione e pubblicare testi nei settori attinenti ai servizi offerti, sia per iniziativa propria o delle Camere di commercio aderenti, sia a seguito di richiesta di Associazioni di categoria, Enti pubblici e/o privati;
- Svolgere ogni altra attività che possa, essere di ausilio alla Camera di commercio di Torino ed al sistema camerale nel raggiungimento dei propri scopi;

Sono organi dell'Azienda Speciale:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'esercizio delle funzioni risponde al principio della distinzione tra i compiti generali di programmazione e indirizzo che spetta al Consiglio di Amministrazione e al Presidente, e i compiti di gestione amministrativa propri del Direttore e degli eventuali dirigenti. I poteri di tali Organi sono riportati all'interno dello Statuto dell'Azienda.

Nel mese di marzo 2019, l'Azienda ha inoltre istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), le cui principali funzioni e compiti sono previsti dall'articolo 6 del Decreto 231/2001.



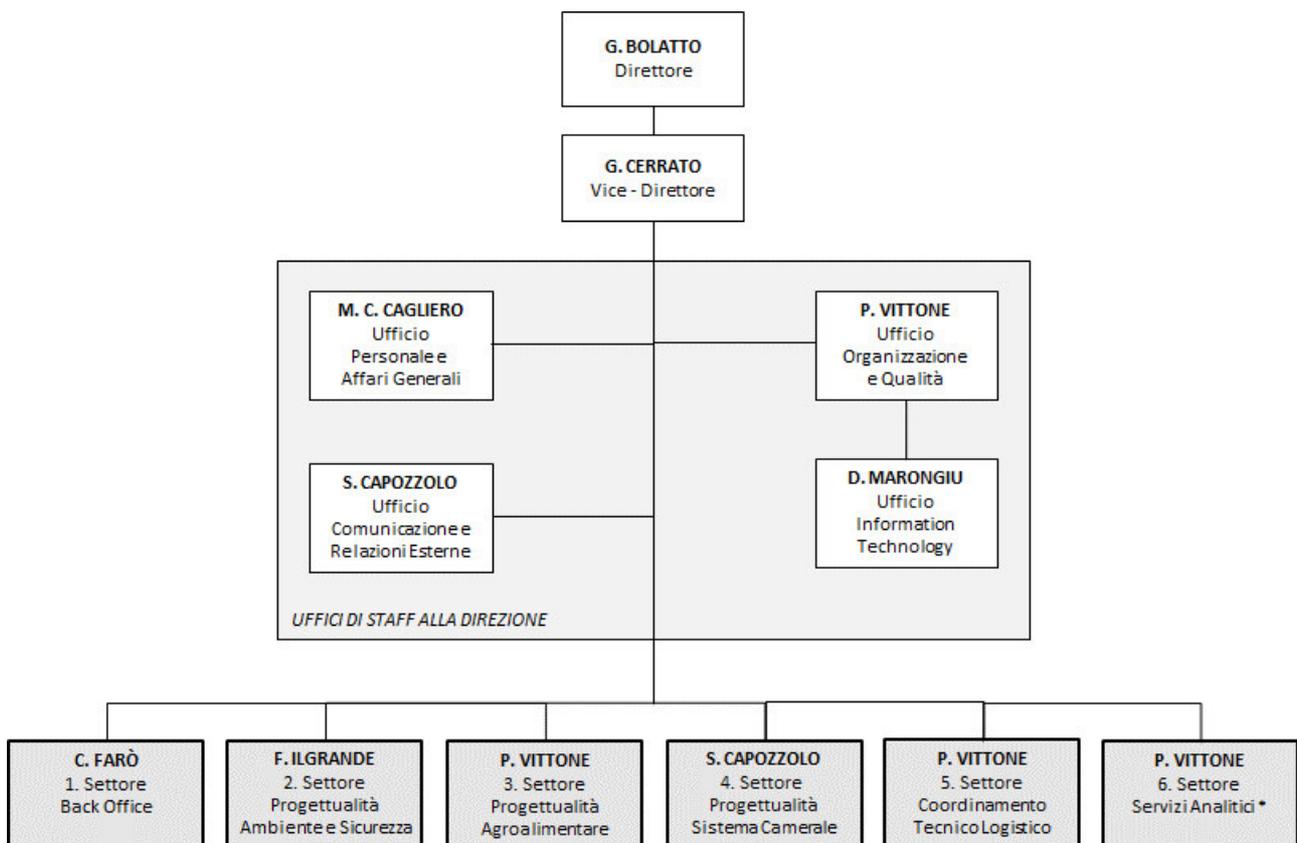
LABORATORIO CHIMICO CAMERA COMMERCIO TORINO

Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino

Tale organo attraverso la delibera n.5f del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato e rinnovato un OdV monocratico, per svolgere le attività previste dal Modello di organizzazione gestione e controllo per la prevenzione dei reati (MOG), per generare ed eseguire il piano dei controlli annuali anche in riferimento agli obblighi di vigilanza sulla trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013. Per l'esercizio di tali attività l'Organismo si avvale di una Struttura, individuata dalla delibera sopra citata e composta da risorse interne all'Azienda che, oltre all'attività ordinaria, è appunto tenuta a supportare l'OdV anche in collaborazione con gli uffici della Camera di commercio di Torino.

5.2 Assetto organizzativo

L'Azienda si avvale, per l'espletamento dei compiti di cui all'articolo 3 dello Statuto, di proprio personale il cui numero di unità è fissato con deliberazione della Giunta camerale. La dotazione organica al 31 dicembre 2023 risulta essere costituita da 30 unità full time la cui attività è rappresentata nello schema sotto riportato:



6. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PIANO – MONITORAGGIO

Se in tema di trasparenza, in via generale il Laboratorio Chimico ha responsabilizzato tutta l'organizzazione interna attraverso riunioni e incontri informativi, in modo più



LABORATORIO CHIMICO CAMERA COMMERCIO TORINO

Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino

specifico l'Azienda ha voluto concentrare su un nucleo ristretto di dipendenti il coordinamento delle attività da svolgere.

In particolare, il tempestivo e regolare flusso dei dati da pubblicare garantito dai dipendenti secondo le funzioni in cui è articolata l'organizzazione del Laboratorio Chimico ed in base alle rispettive competenze. Relativamente all'assetto organizzativo dell'Azienda e al sistema di governance si fa riferimento a quanto specificatamente indicato nel Modello di organizzazione e gestione (di cui il presente documento costituisce un allegato) a cui si rinvia espressamente.

Il controllo sull'implementazione, da parte dell'Azienda, delle azioni strumentali al rispetto degli obblighi di trasparenza, sono invece stati assegnati alla Struttura di supporto all'OdV. In particolare il coordinatore della Struttura, anche avvalendosi del supporto del Settore Progetti Direzionali della Camera di commercio, monitora e diffonde eventuali aggiornamenti normativi, organizza specifici momenti di confronto, effettua approfondimenti e attività di benchmarking, verifica il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi di pubblicazione anche curando la produzione e la redazione di eventuali documenti. Tutta la struttura poi collabora con l'OdV in occasione dei momenti di verifica e nella produzione di documenti ufficiali; promuove altresì l'interessamento diretto e continuo del Responsabile della trasparenza sull'insieme di queste tematiche.

Stante l'esiguità dell'organico aziendale, il Vice Direttore è responsabile la pubblicazione dei dati così come la qualità degli stessi all'interno della sezione del sito "Amministrazione trasparente". L'inserimento "materiale" dei contenuti nelle diverse sezioni sarà invece garantito da personale appositamente individuato all'interno della Struttura di supporto all'OdV sopra richiamata.

In particolare, affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprendere i contenuti, i dati ed i documenti pubblicati devono essere:

- completi ed accurati: i dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni;
- comprensibili: il contenuto dei dati deve essere comprensibile ed esplicitato in modo chiaro ed evidente;
- aggiornati: ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, ove ricorra l'ipotesi;
- tempestivi: la pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dall'utente;
- in formato aperto: le informazioni ed i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.
- rispettare la privacy: nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito il rispetto delle normative sulla privacy.



Il RPCT è inoltre tenuto a riportare al Consiglio di amministrazione attraverso l'elaborazione della Relazione periodica (ai sensi dell'art. 1, co. 14, legge n° 190/2012), l'evidenza delle risultanze di attività di audit svolte durante l'anno. Tale Relazione verrà poi pubblicata sul sito web istituzionale, come previsto dalle norme.

L'aggiornamento del Piano e più in generale la programmazione anticorruzione e trasparenza avviene nel rispetto della cadenza disposta dalla normativa vigente.

Il Piano viene in ogni caso rivisto ogni qualvolta emergano rilevanti mutamenti organizzativi all'interno dell'amministrazione.

7. IL SITO INTERNET: LA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

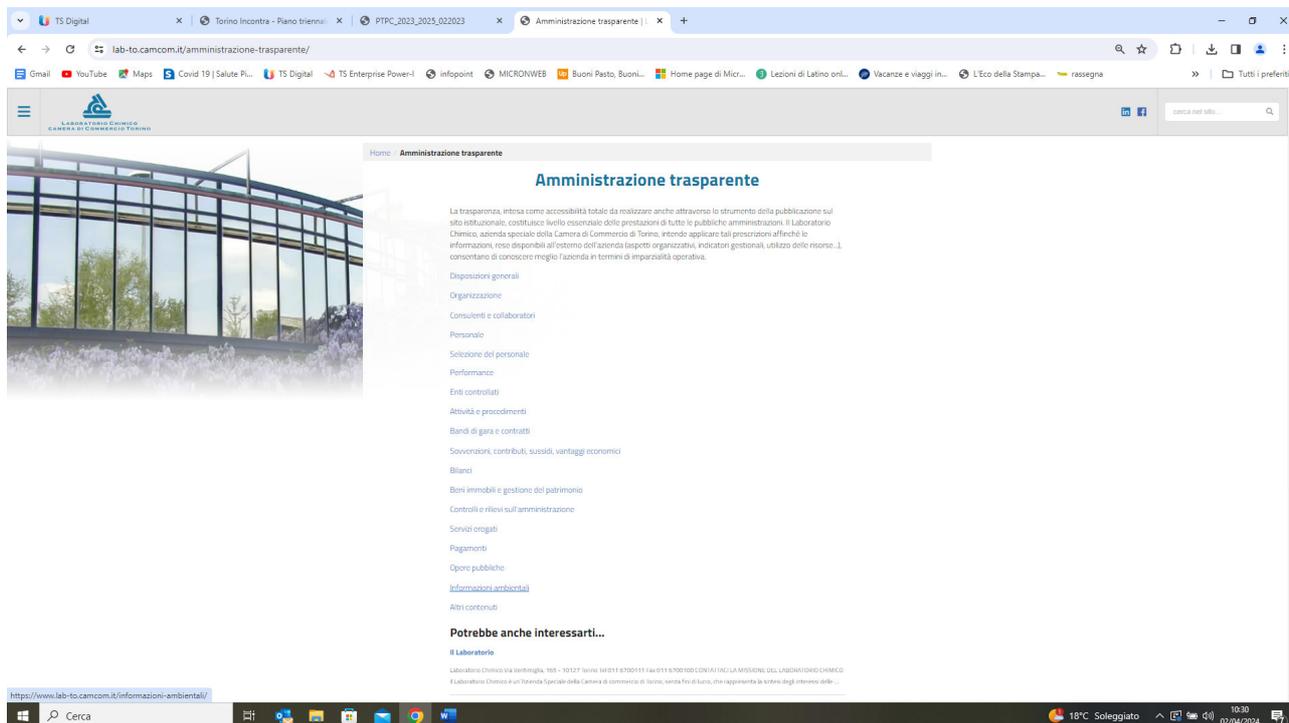
La trasparenza, intesa come accessibilità totale da realizzare anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale, costituisce un elemento davvero essenziale nei rapporti tra Azienda e utenza.

Tramite il canale web gli utilizzatori del sito, oltre ad ottenere informazioni di accertata utilità, sono facilitati nell'interazione con gli uffici, nella trasparenza dell'azione amministrativa, nella facile reperibilità e fruibilità dei contenuti oltre che nel costante aggiornamento dei dati pubblicati.

La sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Laboratorio Chimico (www.lab-to.camcom.it), è stata strutturata rispettando le disposizioni legislative specificatamente applicabili all'azienda, in particolare al d.lgs. n° 33/2013 e alla Determinazione Anac n. 1134 del 8/11/2017. L'Azienda ha inteso applicare tali prescrizioni affinché le informazioni, rese disponibili all'esterno (aspetti organizzativi, indicatori gestionali, utilizzo delle risorse...), possano realmente permettere a utenti e stakeholder di conoscere meglio l'attività svolta in termini di imparzialità operativa.



LABORATORIO CHIMICO CAMERA COMMERCIO TORINO
Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino



L'alberatura raccoglie nel suo complesso tutte le informazioni suddivise in "macrofamiglie" e "sottosezioni" e ogni contenuto riporta la data dell'ultimo aggiornamento.

Qui di seguito è riportata la tabella pubblicata nel sito istituzionale del Laboratorio Chimico ai sensi del D.lgs. 33/2013; lo schema potrà subire tutti quegli adattamenti che, a valutazione del Responsabile, dovessero nel prosieguo apparire necessari/opportuni:

Macrofamiglie	Sotto sezione	Informazioni richieste
Disposizioni generali	Atti generali	<ul style="list-style-type: none"> - Riferimenti normativi, - atti amministrativi generali, - documenti di programmazione strategico gestionale, - Codice di condotta e codice etico, - regolamento spese, - regolamento carte di credito.
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Organi di indirizzo politico e di amministrazione (informazioni previste dall'articolo 14 co. 1 bis del D.lgs. 33/2013)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	art. 47 c.1 del D.Lgs. n. 33/2013
	Articolazione degli uffici	Organigramma, descrizione uffici
	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono/caselle di posta elettronica istituzionali/caselle di posta elettronica certificata dedicate
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Tabella riepilogativa incarichi e consulenze professionali – revisori + rimando a bandi di gara e



LABORATORIO CHIMICO CAMERA COMMERCIO TORINO

Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino

		<i>contratti</i>
Personale	Incarico di Direttore Generale	<i>Atti di conferimento incarico, sintesi dati contratto Curriculum Compensi, importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici Dati relativi all'assunzione di altre cariche o incarichi, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti Dichiarazioni sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità e inconfiribilità dell'incarico</i>
	Titolari di incarichi dirigenziali	<i>Atti di conferimento incarichi, curriculum e compensi (art. 14, co. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013)</i>
	Dirigenti cessati	<i>Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro</i>
	Dotazione organica	<i>Personale in servizio e costo del personale</i>
	Tassi di assenza	<i>Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)</i>
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	<i>Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico)</i>
	Contrattazione collettiva	<i>Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale dell'azienda</i>
	Contrattazione integrativa	<i>Contratti integrativi stipulati (buoni pasti e premi) e relativi costi</i>
Selezione del personale	Reclutamento del personale	<i>Atti che stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale; avvisi di selezione, criteri ed esiti</i>
Performance	Ammontare complessivo dei premi	<i>Criteri di distribuzione dei premi al personale, ammontare totale e ammontare dei premi medi distribuiti</i>
Enti controllati	n.a.	
Attività e procedimenti	n.a.	
Bandi di gara e contratti	Riepilogo contratti	<i>Informazioni sulle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la struttura proponente; ▪ l'oggetto del bando; ▪ procedura utilizzata ▪ l'aggiudicatario; ▪ l'importo di aggiudicazione; ▪ i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; ▪ l'importo delle somme
	Bandi di gara - Avvisi, manifestazioni di interesse e inviti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>in corso e scaduti</i>
	Adempimenti L.190/2012 art.1 C 32	<i>Tabelle riassuntive degli affidamenti di lavori, servizi e forniture per l'anno di riferimento 2022 - Adempimenti art.1 comma 32 Legge 190/2012</i>
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Concessione aiuti di stato in regime de-minimis	<i>Elenco delle concessioni attribuite per l'erogazione di analisi e consulenza (abbattimento 50%) relativa a tematiche ambientali o per aziende agricole</i>
Bilanci	Bilancio d'esercizio	<i>Bilancio di esercizio preventivo e consuntivo ultimi 3 anni, anche con ricorso a rappresentazioni grafiche</i>
	Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	<i>Provvedimenti delle p.a. socie che fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della CCIAA</i>
Beni immobili e gestione patrimonio	n.a.	



LABORATORIO CHIMICO CAMERA COMMERCIO TORINO

Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino

Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	<i>Nominativo, atti dell'organizzazione: attestazione, griglia rilevazione, scheda sintesi, dichiarazione responsabile sito, piano di controlli, relazione OdV</i>
	Organi di revisione amministrativa e contabile	<i>Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile bilanci consuntivi</i>
	Corte dei conti	<i>Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle società/enti e dei loro uffici</i>
Servizi erogati	n.a.	
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	<i>Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari</i>
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture</i> - <i>Indicatore quadrimestrale di tempestività dei pagamenti</i>
	IBAN e pagamenti informatici	<i>Codici IBAN identificativi del conto di pagamento</i>
	Ammontare complessivo dei debiti	n.a.
Opere pubbliche	n.a.	
Informazioni ambientali	n.a.	
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)</i> - <i>Nominativo e recapito del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</i> - <i>Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 31 gennaio anno successivo a quello di riferimento)</i> - <i>Provvedimenti adottati dall'ANAC e atti di adeguamento a tali provvedimenti</i> - <i>Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013</i> - <i>segnalazione di illecito whistleblowing</i>
	Accesso civico: - semplice - generalizzato - Registro degli accessi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Semplice: nome RPCT e/o del soggetto cui è presentata la richiesta di accesso civico*</i> - <i>Generalizzato: nomi uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico*</i> <p><i>*(nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale)</i></p> <p><i>Registro: Elenco delle richieste di accesso con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione</i></p>
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	n.a.
	Dati ulteriori	<p><i>Dati, informazioni e documenti ulteriori che società ed enti non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate</i></p> <p><i>Rimando alla privacy</i></p>

n.a. non applicabile al Laboratorio Chimico



8. ACCESSO CIVICO

Nei casi in cui l'amministrazione abbia omesso la pubblicazione degli atti, ai sensi delle prescrizioni previste D.lgs. n. 33/2013, i cittadini hanno il diritto di chiedere la pubblicazione sul sito (c.d. accesso civico) Inoltre, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati ed ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti (c.d. accesso generalizzato).

Per tale ragione sul sito internet del Laboratorio Chimico, all'interno della sezione Amministrazione Trasparente in "altri contenuti" sono stati pubblicati tutti i riferimenti per esercitare il diritto di accesso, semplice e generalizzato, disciplinati dagli artt. 5 e 5-bis del D.lgs. 33/2013: presupposti, soggetti legittimati a presentare la domanda, indicazione dell'indirizzo e del nominativo del soggetto al quale indirizzare la domanda.

9. PANTOUFLAGE

L'art. 53 del D.Lgs. 165/01 stabilisce che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti". 12 Con la Determinazione n. 8/15 l'A.N.AC. ha chiarito come questa misura preventiva, che a livello generale si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, debba essere estesa anche a società, enti pubblici economici ed enti di diritto privato in controllo pubblico. A questi ultimi viene infatti richiesto di adottare procedure adeguate volte a prevenire tale fenomeno.

A tale riguardo il Laboratorio Chimico, per gli atti di assunzione e/o di conferimento di incarichi con poteri autoritativi o negoziali assunti successivamente all'entrata in vigore del d.lgs. 190/2012 prevede l'acquisizione delle dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di pantouflage. Oltre alle suddette dichiarazioni il Laboratorio Chimico ha espressamente richiamato nell'ambito degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, nel capitolato o nel disciplinare o nella lettera di invito l'obbligo di cui all'art.53, comma 16 ter, del d.lgs.165/2001 con le relative conseguenze in caso di violazione.



LABORATORIO CHIMICO CAMERA COMMERCIO TORINO

Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino

L'Azienda, attraverso il RPCT si impegna infine a svolgere, secondo criteri periodicamente definiti, una specifica attività di vigilanza, eventualmente anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni, così come a prevedere specifiche attività di approfondimento, formazione e sensibilizzazione sul tema del pantouflage.